

Servizio sostitutivo per i bimbi fragili Kairos: ma i prezzi devono cambiare

L'idea dei Laboratori di apprendimento sarà illustrata oggi
Incontro con le famiglie dello Sperti, ma c'è preoccupazione

Alessia Forzin / BELLUNO

È pronto il nuovo servizio per le famiglie rimaste orfane di quello di Supporto alla fragilità. La cooperativa Kairos, che gestisce lo Sperti, ha inviato una lettera ai genitori alla ripresa delle attività, l'altro ieri, spiegando che da lunedì 15 saranno attivati i nuovi Laboratori di apprendimento.

Il servizio, spiega Kairos, è stato organizzato con la possibilità di scelta fra la modalità di tutoring individuale o di gruppo, secondo le necessità di ogni utente. Il Laboratorio offre un'ulteriore servizio di supporto agli apprendimenti delle specifiche discipline.

Le tariffe saranno diverse rispetto a quelle del servizio di Supporto alla fragilità, che Kairos ha sospeso (la comunicazione è arrivata via mail alle famiglie il 28 dicembre) perché per la cooperativa non era più possibile sostenere i costi, visto

che «non sono mai arrivati» i contributi che erano stati promessi dagli enti locali, aveva spiegato ieri il presidente di Kairos Alessandro Capponi.

Il riferimento era ai fondi del Consorzio Bim e della Provincia, chiesti da Kairos per non essere costretta ad

aumentare le rette, dopo il primo anno di sperimentazione nella gestione dello Sperti. Il Bim li ha stanziati (60mila euro) con una delibera che è stata approvata nell'assemblea dei soci di fine luglio 2023.

La Provincia invece è al lavoro per definire le modalità di erogazione del contributo, perché si tratta di fondi pubblici e Palazzo Piloni sta valutando se erogarli direttamente a Kairos oppure alle famiglie.

Nelle riunioni di inizio 2023 gli enti locali e la Diocesi parlavano di sostegno al convitto, ha spiegato sempre ieri il presidente del

Consorzio Bim.

Comunque, senza contributi, Kairos si è trovata nell'impossibilità di poter continuare a garantire il servizio di Supporto alla fragilità, attraverso il quale bambini e ragazzi con Disturbi specifici dell'apprendimento e Bisogni educativi speciali venivano seguiti nel pomeriggio, dopo la scuola, da educatori e professionisti nel fare i compiti e nei processi relazionali con i coetanei.

Da lunedì sarà attivato un nuovo servizio, e le famiglie si stanno facendo molte domande. Soprattutto sui costi, perché Kairos è sta-

ta chiara nella comunicazione inviata lunedì: «Il servizio deve sostenersi con proprie risorse». E «in assenza di contributi» la cooperativa non è in grado di sostenere le tariffe più economiche.

I Laboratori di apprendimento avranno un costo di

15 euro all'ora per il tutoring di gruppo (che si attiverà con l'iscrizione di almeno tre utenti), 25 euro all'ora per il tutoring individuale. Il servizio di Supporto alla fragilità costava 19 euro al giorno, e comprendeva un'ora e mezza di aiuto compiti e il pranzo.

Ecco perché le famiglie desiderano avere dei chiarimenti. L'occasione sarà l'incontro di stasera, nella sede dello Sperti, cui i genitori sono stati invitati a partecipare.

Kairos ricorda infine nella comunicazione che per i ragazzi in possesso di certificazione per Bes e Dsa c'è la possibilità di accedere all'indennità di frequenza erogata dall'Inps. Ma una famiglia fa presente che non è così automatico ottenerla. «Dobbiamo capire che servizio sarà attivato, con quali modalità, e se è sostenibile economicamente», spiega una mamma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bambini al doposcuola / FOTOD'ARCHIVO

Cosa offre il territorio per Bes e Dsa L'alternativa Spazio Label ma senza mensa e giochi

IL PUNTO

Che servizi ci sono per le famiglie con figli fragili? A Belluno c'è Spazio Label. Nella ex scuola di Borgo Prà il Comune ha attivato un servizio che è gestito dalla cooperativa Cssa (e che Palazzo Rosso sostiene trattandosi di

un servizio comunale). Anche Spazio Label offre servizi di doposcuola tradizionali e di supporto allo studio specialistici per Disturbi specifici dell'apprendimento, Difficoltà attentive e altri Bisogni educativi speciali, oltre a interventi di supporto allo studio individuale per particolari difficoltà o per recuperare discipline specifiche. La diffe-

renza con il servizio che veniva offerto da Kairos è che allo Sperti c'era il pranzo, e bambini e ragazzi di fatto potevano stare tutto il pomeriggio nell'istituto (in base alle necessità delle famiglie), dando così una risposta anche al bisogno di conciliazione familiare.

Bambini e ragazzi fragili venivano seguiti individualmente o in piccoli gruppi per i compiti, mentre i momenti del pranzo e del gioco si svolgevano insieme ai coetanei, con un servizio inclusivo che permetteva di lavorare anche sulla sfera relazionale del bambino/ragazzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA